

Novembre 2008

Contiene I.P.

ANNO XXV, n. 11, Novembre 2008 - Euro 0,52 Iva incl. - Abb. annuo Euro 5,30 Iva incl. - Spedizione in abb. post.: D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 nr. 46) art. 6, comma 1, DCB Ravenna - Pubblicità non superiore al 45%. - Direttore resp.: Domenico Diversi Autorizzazione del Trib. di Ravenna n. 657 del 17/6/78. Redazione: via Castellani 25, Faenza Tel. 0546 26084 - Pubblicità: Even Group, via Calzi 16, Faenza tel. 0546/623710. Stampa: Galeati Industrie Grafiche Imola - www.galeati.it

In caso di mancato recapito inviare al C.P.O. Ravenna, ufficio detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa

Il ruolo della BCC ravennate e imolese: intervista al Direttore Edo Miserocchi

La "grande crisi" e l'economia locale



Il Direttore della BCC ravennate e imolese, Edo Miserocchi.

La grande crisi della finanza internazionale nasce "americana", oltre un anno fa; nessuno l'ha fermata e oggi rischia di diventare globale e di frenare lo sviluppo economico anche dei nostri territori.

Al Direttore Generale della BCC ravennate e imolese, Edo Miserocchi, abbiamo chiesto di aiutarci a capire quale funzione sta svolgendo e potrà svolgere il Credito Cooperativo in questa fase nella quale la crisi finanziaria sta colpendo anche in Europa.

Direttore, cosa sta succedendo?

«Non è mia intenzione

sminuire la serietà dei problemi: certamente, quando l'economia finanziaria più importante del mondo, cioè quella degli Stati Uniti d'America, va a gambe all'aria, e quando alcune delle più importanti banche d'affari, sempre a livello mondiale, si trovano in grossa difficoltà, siamo in presenza di segnali molto preoccupanti; quindi, guai a sottovalutare la situazione, anche se bisogna fare le dovute proporzioni e distinzioni: stampa e tv parlano in modo generico di "banche" in difficoltà, senza distinguere fra banche internazionali e banche locali e tra chi fa investimenti speculativi e chi invece si occupa di investimenti nell'economia reale di un territorio.»

Anche in questa fase possiamo continuare a dire che le BCC sono "differenti"?

«La BCC è differente, non tanto perchè lo dice la pubblicità, ma per la sua storia e per gli investimenti che fa. I soldi dei nostri Soci e dei nostri depositanti, che ammontano a circa 1 miliardo e 800 milioni di euro, sono reinvestiti per 1 miliar-



Un esempio di sostegno della BCC ravennate e imolese all'economia locale: nel corso del 2007, ha finanziato la realizzazione di due invasi ad uso irriguo, della capacità complessiva di circa 500 mila metri cubi, nella frazione di Marzeno (comuni di Brisighella e Modigliana).

do e 650 milioni di euro (quindi per il 92%) nell'economia locale. Non sono quindi investiti in operazioni speculative. Occorre risottolinearlo: i risparmi dei nostri Soci e clienti restano ancorati al nostro territorio, all'economia reale delle nostre comunità.»

«Uno dei meccanismi che dà sicurezza e solidità alla nostra BCC - spiega Miserocchi - è l'accantonamento, anno dopo anno, di buona parte degli utili nelle riserve destinate al rafforzamento patrimoniale. Noi, anche quest'anno, con delibera dell'Assemblea, con l'accantonamento nel fondo di riserva di circa 19 milioni di euro, abbiamo generato una ulteriore garanzia per le imprese e per le famiglie che si rivolgono a noi; la BCC, se è ben tutelata con un consistente patrimonio, è infatti anche in grado di assumere i rischi di credito verso le imprese.»

Una presenza fondamentale, dunque, quella delle BCC...

«Il ruolo delle banche locali continua ad essere prezioso e insostituibile per l'economia italiana: le BCC sono in grado di svolgere un'azione costruttiva di fronte alle difficoltà che stiamo vedendo ogni giorno crescere.»

Direttore, quale consiglio si sentirebbe di dare oggi ai risparmiatori?

«In questa fase, che sarà ancora lunga e difficile, occorre investire in prodotti finanziari facilmente vendibili: obbligazioni, possibilmente garantite, di banche

ben patrimonializzate, titoli di Stato, libretti e certificati di deposito, prodotti semplici. E noi, con i nostri operatori, in questi mesi abbiamo consigliato a Soci e clienti una linea di grande semplificazione per gli investimenti, supportandoli nell'acquisizione di strumenti tradizionali e sicuri.»

Un ritorno alla razionalità e alla logica, negli investimenti:

«Le banche devono essere consapevoli di riportare ai risparmiatori dei rendimenti ragionevoli, ma non la luna nel pozzo.»

(Segue a pag. 11)



Un altro esempio di intervento della BCC ravennate e imolese sul territorio: la centrale di energia elettrica a biomasse di Medicina (Bo).

All'interno

BCC Informa

Il Fondo di Garanzia degli obbligazionisti BCC pag.11/14

Feste & Sagre

Granarolo e Sant'Andrea

pag. 18

INFORMA

Notizie in primo piano



Al via la nuova Campagna di Comunicazione delle BCC

La "grande crisi" e l'economia locale

Il ruolo della BCC ravennate e imolese: intervista al Direttore Edo Misericocchi

(segue dalla prima pagina di In Piazza)

Un altro consiglio a tutti i risparmiatori: di questi tempi, occorre fare attenzione a offerte di tassi di interessi sui depositi decisamente superiori a quelli che sono i tassi ufficiali di mercato.

La ricerca di tassi di interesse molto elevati espone sempre a pericoli al momento del rimborso. E agli imprenditori del nostro territorio?

Nei confronti degli imprenditori, ribadiamo la nostra tradizionale attenzione alle loro esigenze di finanziamento, consigliando di porre solide basi a quegli investimenti: occorre fare "passi adeguati alle proprie gambe", proporzionare gli investimenti evitando rilevanti esposizioni. Attenzione e cautela, poi, anche ad investire in settori economici cresciuti troppo rapidamente negli ultimi 5 o 10 anni o ad intraprendere operazioni di dimensioni e di ammortamento incerto. Si possono sviluppare anche investimenti importanti, ma facendo piccoli passi e con un adeguato apporto di capitale proprio. Per il resto, credo che il Credito Cooperativo sappia fare bene il mestiere di accompagnare l'impresa in ogni sua attività ed

esigenza e, a maggior ragione, continuerà a farlo anche in questa fase di crisi economico-finanziaria. Ha ancora senso parlare di mutualità oggi?

Oggi più che mai. Il Credito Cooperativo può mettere in campo, in momenti di difficoltà come quello attuale, importanti strumenti di sussidiarietà. Il piano delle banche cooperative è di usare strumenti di mutualità che consentano di aiutare chi si trova in difficoltà, di ridurre gli oneri, ridistribuendo nel tempo il peso di tali interventi. Questo è il compito delle cooperative, della mutualità: evitare che situazioni esterne, indotte da processi economici internazionali, mettano a rischio il nostro sistema imprenditoriale locale e anche il futuro delle nostre famiglie. Inoltre, le BCC si impegneranno a mantenere un rapporto sano ed equilibrato con le economie locali dei territori di insediamento, al fine di tutelare il risparmio, le risorse delle famiglie e delle imprese che vi operano.

A proposito di tutela dei risparmiatori: cos'è il Fondo di Garanzia Istituzionale?

Le BCC sono le uniche banche italiane che già nel 2004 - 2005 si

sono preoccupate di impegnare quote delle loro risorse per tutelare i loro risparmiatori, in particolare coloro che sottoscrivono le obbligazioni BCC: nessun altro lo ha fatto.

Il 25 luglio 2008 le BCC italiane hanno costituito a Roma il "Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo", per aumentare tale garanzia.

Col nuovo Fondo risulterà così notevolmente incrementata la garanzia di rimborso a favore della clientela, attualmente prevista fino a 103.000 Euro sui depositi bancari e per ulteriori 103.000 sulle obbligazioni BCC, assicurando anche le altre tipologie di crediti della clientela verso la Banca, per importi ancora maggiori.

Scopo del Fondo di Garanzia è tutelare la clientela delle Banche di Credito Cooperativo salvaguardando la "liquidità e la solvibilità" delle banche aderenti, attraverso azioni di prevenzione di eventuali crisi. Il Fondo offre, in questo modo, una tutela "globale" per i risparmiatori clienti delle BCC, senza usare denaro pubblico.

Direttore, grazie e a presto.

PAGINA 12 (PAG. II) - ALLO SPORTELLINO INCONTRIAMO...

Ecco gli amici di Alfonsine

Il Credito Cooperativo opera sulla piazza di Alfonsine dal 1994. Questi, sono stati davvero 14 anni di costante crescita. Nel 2006 la filiale è stata completamente ristrutturata e ampliata, offrendo ambienti nuovi, più accoglienti e funzionali, per rispondere meglio alle esigenze della clientela.

PAGINA 12 (PAG. II) - NUOVA CAMPAGNA BCC

Al via la nuova Campagna di Comunicazione delle BCC

La mia banca è differente. È per ribadire questa differenza che è stata avviata da domenica 28 settembre fino alla fine del mese di dicembre la Campagna di Comunicazione 2008 del Credito Cooperativo.

PAGINA 12 (PAG. II) - BORSE DI STUDIO

10 Borse di studio per l'Europa, per farsi conoscere dalle imprese e dalle cooperative del territorio

Il bando completo.

PAGINA 13 (PAG. III) - RISPARMIO

Tutela dei risparmi: le Obbligazioni BCC sono garantite dal Fondo

Di grande attualità, in seguito ai recenti avvenimenti su scala globale, la discussione sul ruolo che le banche svolgono nelle società moderne, consentendo il processo di intermediazione creditizia che è alla base dello sviluppo economico.

Fondo di Garanzia degli obbligazionisti delle BCC: cosa è?

BCC Obbligazioni

PAGINA 13 (PAG. III) - IMPRESA: SERVIZI PER L'ESTERO

Prodotti per l'Internazionalizzazione delle Imprese

La nostra BCC mette a disposizione delle imprese diversi prodotti e servizi a sostegno della loro internazionalizzazione. Tali prodotti, illustrati in questo numero, riguardano il supporto creditizio nelle operazioni con l'estero.

PAGINA 14 (PAG. IV) - PAROLE DELLA FINANZA

I Fondi di Garanzia delle BCC a tutela del risparmio

Indici, quotazioni e tassi

PAGINA 14 (PAG. IV) - L'OSPITE

M.E.I.: ai blocchi di partenza

Il MEI è nato per mettere insieme e valorizzare tutte quelle realtà di piccole e piccolissime imprese - etichette, siti web, associazioni, riviste - che fanno parte a pieno titolo del panorama culturale italiano.

PAGINA 14 (PAG. IV) - EVENTI SUL TERRITORIO

I giovani Soci BCC al concerto di Nicola Piovani

Dal 28 al 30 di novembre, a Faenza: Meeting delle Etichette Indipendenti

ALLO SPORTELLO INCONTRIAMO...

Ecco gli amici di Alfonsine

Il Credito Cooperativo opera sulla piazza di Alfonsine dal 1994. Questi, sono stati davvero 14 anni di costante crescita: ad oggi, i clienti sono oltre 2.000 e i soci 274. Nel 2006 la filiale è stata completamente ristrutturata e ampliata, offrendo ambienti nuovi, più accoglienti e funzionali, per rispondere meglio alle esigenze della clientela.

Una clientela, la nostra, molto variegata; Alfonsine è infatti un paese molto attivo con attività grandi e piccole che generano un notevole indotto.

Essere in grado di rispondere alle esigenze di tutti i clienti e soci e favorire la crescita della nostra comunità significa offrire un sostegno a chi deve affrontare decisioni spesso molto importanti, quali possono essere ad esempio l'acquisto della casa per una famiglia o lo sviluppo della propria attività per un imprenditore, assicurando sempre un adeguato affiancamento nell'operatività quotidiana (proprio per questa ragione, consideriamo strategica l'attività di formazione attraverso un programma di crescita e sviluppo professionale anche per i collaboratori più giovani).

Attualmente la filiale è composta da 7 persone: il preposto Matteo Ballardini, il suo diretto collaboratore Werther Ravaglia, Stefania Mirri, Sara Montanari, Michaela Fabbri, Valerio Graziani, Valentina Amaducci. Una squadra giovane e affiatata!

In questo periodo di turbolenza del settore bancario, poi, desideriamo ricordare con forza a tutti i nostri soci e clienti che il Credito Cooperativo ravennate e imolese raccoglie il risparmio e lo reinveste nel nostro territorio per il suo sviluppo economico. Il patrimonio della Banca è in costante crescita e, come tutti i nostri soci e clienti sanno bene, la gran parte degli utili di ogni anno viene



accantonata a riserve; un'altra parte è invece destinata - ad Alfonsine come nel resto del territorio - a contribuire alla realizzazione di manifestazioni sociali, culturali, sportive, istituzionali, poiché lo sviluppo economico non è mai disgiunto da quello sociale e culturale.

Con questa breve presentazione, vogliamo estendere l'invito ad incontrarci non solo a soci e clienti, ma anche a quanti ancora non avessero avuto occasione di conoscerci presso la nostra Filiale.

Alfonsine: Corso Matteotti, 79 - Tel. 0544 84033 - Fax 0544 84221

NUOVA CAMPAGNA BCC

Al via la nuova Campagna di Comunicazione delle BCC

La mia banca è differente. È per ribadire questa differenza che è stata avviata da domenica 28 settembre, e fino alla fine del mese di dicembre, con la programmazione dei nuovi spot sulle reti televisive Rai, Mediaset, La7 e su alcuni canali della piattaforma satellitare Sky, la Campagna di Comunicazione 2008 del Credito Cooperativo. I nuovi filmati, prodotti in collaborazione con la agenzia McCann-Erickson e la regia di Paolo Genovese e Luca Miniero, intendono testimoniare con sostanziale coerenza e continuità rispetto al passato - ma in un contesto di maggiore incertezza, contrassegnato dalla grave crisi finanziaria sui mercati internazionali e dal riaccendersi del dibattito sulla relazione tra finanza ed economia reale - come il Credito Cooperativo sia caratterizzato da una differenza di vocazione e di funzione rispetto ai propri concorrenti. Una differenza che la campagna di quest'anno vuole sottolineare con determinazione, con riferimento a questioni concrete, sentite e vicine alle persone, alle famiglie, agli imprenditori. Oltre agli spot tv, nello stesso periodo, la pubblicità nazionale sarà presente su circa 70 quotidiani e periodici a diffusione territoriale. Per la pianificazione sulla stampa sono stati scelti quattro nuovi soggetti, dedicati rispettivamente alle imprese, all'energia pulita e alla mutualità. Nel primo, un giovane professionista afferma: "Per realizzare un progetto posso contare su una doppia dose di fiducia: la mia e quella che mi dà la mia banca". Concludendo: "La mia banca è differente! (e la mia azienda pure)". In quello sulla mutualità, un giovane socio afferma: "Per diventare socio di una banca ci vuole una certa banca". Concludendo: "La mia banca è differente! (tanto per cominciare è anche mia)".

E ancora, nei periodi non coperti dalla pianificazione, spot radio sui circuiti con maggiori ascolti, banner e mini spot su siti nazionali e motori di ricerca e, infine, dal 30 novembre al 31 dicembre, spot nei cinema italiani.

Le 442 banche di Credito Cooperativo, con la loro rete di 3.900 sportelli (l'11,8% del totale degli sportelli bancari italiani), continuano a finanziare l'economia reale, a sostenere lo sviluppo dell'occupazione e del reddito, a dedicare crescente spazio ai giovani clienti e soci, a impegnarsi in modo proporzionale alle proprie forze nell'orientare la crescita dei territori e delle comunità verso percorsi sostenibili e rispettosi delle ricchezze naturali e delle bellezze ambientali. A 4.900 milioni di euro ammonta il valore aggiunto globale lordo che le banche cooperative mutualistiche sono state in grado, nel 2007, di produrre ad esclusivo vantaggio dei soci, della comunità locale, della collettività, dei propri collaboratori, della promozione della cooperazione delle stesse BCC, per costruire il loro sviluppo futuro.

I messaggi dei nuovi spot sono così in linea con quanto fino ad oggi comunicato e più che mai attuali in queste settimane.

BORSE DI STUDIO

10 Borse di studio per l'Europa, per farsi conoscere dalle imprese e dalle cooperative del territorio

La Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche e la BCC ravennate e imolese aderendo al Progetto di mobilità internazionale Job Seeker VII, promosso dal Centro Educazione all'Europa di Ravenna nell'ambito del Programma Comunitario Lifelong learning - Misura Leonardo Da Vinci, mettono a bando 10 borse di studio per svolgere tirocini formativi di 14 settimane in paesi europei, con partenze entro e non oltre febbraio 2009. A seconda del paese di destinazione la borsa potrà raggiungere un valore massimo di €. 2.930,00 quale contributo delle spese di viaggio e soggiorno.

Possano candidarsi giovani disponibili sul mercato del lavoro (diplomati e laureati) e giovani lavoratori provenienti da imprese, preferibilmente cooperative. **Il termine ultimo per presentare la candidatura è il 24 novembre 2008.** L'offerta di tirocini all'estero intende avere un forte raccordo con il territorio, reso possibile dalla collaborazione con Confcooperative - Sede Provinciale di Ravenna, al fine di far incontrare i giovani beneficiari delle borse ed un campione di imprese cooperative. Possibili settori d'interesse rispetto ai quali organizzare il tirocinio all'estero: agroalimentare (marketing e commerciale estero, ristorazione collettiva, distribuzione, logistica, produzione, controllo qualità), cooperazione d'abitazione, pianificazione territoriale, bioedilizia, microcredito, finanza etica, sviluppo locale, trasporti.

In alternativa, in relazione ai propri centri d'interesse e background, i candidati potranno definire un proprio *career plan* personalizzato da sviluppare all'estero con il supporto della rete europea dei promotori del progetto, o sottoporre un'impresa di proprio interesse contattata individualmente.

I partner del progetto hanno relazioni con le principali capitali europee e comunque in Irlanda, Regno Unito, Francia, Belgio, Spagna, Germania, Malta.

formando
GIOVANI IN EUROPA

Per qualsiasi approfondimento sulle modalità di partecipazione si rimanda al bando disponibile sul sito www.inbanca.bcc.it oppure si può contattare il Centro Educazione all'Europa, tel. 0544-33075, e-mail: edeu@mclink.net

RISPARMIO

Tutela dei risparmi: le Obbligazioni BCC sono garantite dal Fondo

Di grande attualità, in seguito ai recenti avvenimenti su scala globale, la discussione sul ruolo che le banche svolgono nelle società moderne, consentendo il processo di intermediazione creditizia che è alla base dello sviluppo economico.

Dal fosco quadro complessivo emerge con sempre maggior chiarezza la differenza di comportamento e di solidità patrimoniale delle banche locali, in particolare delle BCC, che permettono loro di subire in misura molto meno accentuata le bufere che invece rischiano di travolgere i colossi del credito. Negli ultimi anni l'industria finanziaria ha sviluppato strumenti sempre più complessi per agevolare le banche nel rifornirsi della provvista necessaria per erogare credito, come ad esempio le cartolarizzazioni ed il ricorso agli strumenti derivati.

Non si può dire che questi strumenti siano negativi di per sé, essendo nati per consentire una protezione ed un maggior controllo dei rischi. Tuttavia, se mal utilizzati, comportano una rischiosità aggiuntiva di cui si è ampiamente abusato e che è stata trasferita in modo inadeguato al cliente investitore, minando la fiducia del risparmiatore, ingrediente base della circolazione monetaria.

Torna di grande attualità la raccolta bancaria effettuata in modo tradizionale, grazie anche alla maggior tutela, pubblica e privata, assicurata a questi strumenti; tra essi i prestiti obbligazionari, che stanno diventando la principale forma di affidamento del risparmio alle banche e si presentano in una vasta tipologia di forme tecniche. Essi assicu-

rano la pronta liquidabilità su richiesta del cliente, dato che sono gli stessi emittenti ad assicurarne un mercato in via continuativa e, nelle forme più semplici, forniscono una remunerazione in linea con i rendimenti dei titoli di Stato, mentre spesso se il rendimento offerto risulta "fuori mercato" possono contenere strumenti derivati impliciti o limitazioni in sede di rimborso che ne incrementano la rischiosità (cosiddette emissioni subordinate). Le obbligazioni emesse dalle BCC sono garantite in *primis* dal patrimonio dell'emittente, essendo le BCC le banche meglio capitalizzate nel panorama creditizio corrente, con la possibilità di abbinarvi la garanzia offerta dal "Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo", che rende più sicuro l'investimento per il piccolo risparmiatore; l'esistenza di tale garanzia è desumibile dalle Condizioni Definitive e dal Regolamento del prestito.

Tale Fondo di Garanzia, un caso unico nel mondo bancario italiano, assicura il rimborso, a ciascun portatore delle obbligazioni, in caso di insolvenza dell'emittente, fino a 103.291 Euro.

Il fatto che tale forma di tutela sia al momento affiancata da varie strumenti di garanzia dello Stato rende questo investimento, sotto l'aspetto della sicurezza, assimilabile agli stessi titoli di Stato, indipendentemente dalla presenza del rating, strumento di giudizio la cui attendibilità è stata compromessa dagli eventi di questa crisi finanziaria.

FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DELLE BCC: COSA È?

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti, costituito su base volontaria tra le Banche di Credito Cooperativo, è operativo dal 1 gennaio 2005 ed ha l'obiettivo di tutelare il diritto di credito degli obbligazionisti delle stesse aziende. L'acquisto di "Obbligazioni Garantite" consente ai risparmiatori clienti delle BCC, senza alcun aggravio di costo, di ottenere la garanzia del loro rimborso in caso di insolvenza della Banca emittente. Nei Regolamenti dei prestiti obbligazionari "garantiti" è inserita una clausola a favore degli obbligazionisti, contenente il diritto al pagamento, da parte del Consorzio ed in caso di insolvenza dell'emittente, dell'ammontare sottoscritto entro il limite massimo previsto di 103.291,38 euro. Analogamente a quanto previsto dal Fondo di Garanzia dei Depositanti, la tutela assume carattere soggettivo, e quindi riguarda il singolo portatore dei titoli, entro il limite massimo di € 103.291,38 calcolato sull'intero ammontare dei titoli posseduti, indipendentemente dal numero di emissioni detenute; deve comunque risultare soddisfatto il requisito del possesso ininterrotto per un periodo di almeno tre mesi.

La presenza del Fondo rafforza le caratteristiche di solidità e di affidabilità del Credito Cooperativo e concretizza quella solidarietà di sistema che da sempre guida l'azione del Credito Cooperativo italiano.

IMPRESA: SERVIZI PER L'ESTERO

Prodotti per l'Internazionalizzazione delle Imprese

La nostra BCC mette a disposizione delle imprese diversi prodotti e servizi a sostegno della loro internazionalizzazione. Tali prodotti, che illustriamo di seguito, riguardano il supporto creditizio nelle operazioni con l'estero.

- Conferme di Lettere di Credito Export. Confermare una lettera di credito significa che la banca conferente si assume sia il rischio politico (rischio paese) che quello commerciale (rischio banca emittente la lettera di credito). Quindi a presentazione di documenti conformi a quanto richiesto nella lettera di credito la banca conferente è tenuta al pagamento anche in caso di default paese e/o banca emittente.

- Anticipazioni di Lettere di Credito Export.

- Smobilizzo pro-soluto di Lettere di Credito Export confermate.

- Smobilizzo pro-soluto di effetti avallati da primaria Banca estera.

Con gli smobilizzi pro-soluto l'esportatore, in caso di dilazioni di incasso fino a cinque anni, ottiene immediatamente il netto ricavo dell'operazione eliminando sia il rischio politico che commerciale, senza utilizzare le proprie linee di credito.

- Rifinanziamento a medio termine di Lettere di Credito Export. L'esportatore realizza l'incasso nei termini previsti dalla Lettera di credito e

l'importatore può usufruire dei benefici di un finanziamento a medio termine concesso alla sua Banca, cioè quella che emette la Lettera di credito.

- Convenzione SACE per concessione finanziamenti chirografari a piccole e medie imprese il cui fatturato sia almeno per il 10% del totale verso l'estero. Tali finanziamenti, concessi per sostenere spese connesse a progetti di internazionalizzazione, sono assistiti da garanzia SACE per il 70% dell'importo richiesto.

Per la consulenza relativa alle operazioni descritte, è possibile rivolgersi all'Ufficio Imprese e l'Ufficio Estero del Credito Cooperativo ravennate e imolese.



BCC OBBLIGAZIONI

OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO E DI TIPO STEP UP

Si tratta di obbligazioni con cedola fissa, che permettono di conoscere da subito il rendimento del proprio investimento. In particolare la tipologia Step Up offre il vantaggio di ottimi rendimenti crescenti nel corso della vita del titolo. Cedole periodiche.

OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE

Seguono l'andamento dei tassi di mercato e sono indicizzate a parametri ufficiali (quali Euribor, rendimento dei BOT...). Cedole periodiche.

OBBLIGAZIONI ZERO COUPON

Obbligazioni senza cedola, sono collocate a sconto rispetto al valore di rimborso e alla scadenza viene restituito il capitale. Interessi fissati al momento della sottoscrizione.



Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo, a disposizione degli investitori in forma gratuita presso tutti gli sportelli della Banca e pubblicato sul sito internet: www.inbanca.bcc.it

PAROLE DELLA FINANZA

I Fondi di Garanzia delle BCC a tutela del risparmio

A causa della crisi finanziaria internazionale è diventato di estremo interesse approfondire questo argomento. Le Banche di Credito Cooperativo aderiscono obbligatoriamente al Fondo.

Lo scopo è la tutela dei depositanti delle BCC in conformità ai principi di mutualità e nello spirito della cooperazione di credito.

Il Fondo interviene in caso di liquidazione coatta amministrativa, in caso di amministrazione straordinaria e in caso di situazione di difficoltà della BCC associata.

La garanzia opera fino al limite massimo di 103.291,38 Euro (ex 200 milioni di lire) per ciascun depositante; copre le somme depositate in conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito nominativi. Il limite di copertura è personale quindi se il rapporto è cointestato il limite di 103.291,38 Euro vale per entrambi i depositanti; ad esempio se marito e moglie hanno un rapporto con 206.582,76 Euro l'importo è integralmente coperto.

Per quanto riguarda le Obbligazioni, le BCC hanno istituito già da alcuni anni un Fondo di Garanzia ad hoc, il cui funzionamento viene trattato alla pagina precedente. Inoltre, nello scorso mese di luglio le BCC, tramite le rispettive Federazioni locali, hanno costituito formalmente il "Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo" con lo scopo di tutelare la clientela delle BCC salvaguardando la liquidità e solvibilità delle banche aderenti, offrendo una "tutela globale" in relazione a tutti i crediti che i risparmiatori vantano nei confronti della propria banca.

Il mondo del Credito Cooperativo ha progettato strumenti di garanzia per i propri clienti/soci in tempi precedenti l'attuale crisi ed ora è in grado di affrontare il futuro con serenità. Inoltre, il 9 ottobre il Governo italiano ha istituito una garanzia statale a favore dei depositanti delle banche italiane per un periodo di 36 mesi in aggiunta e ad integrazione del Fondo di Garanzia sopra descritto e questo aggiunge tranquillità ai nostri depositanti.

Angelo Albertini

INDICI, QUOTAZIONI E TASSI

Indici azionari e quotazioni al 17/10/2008		Var. % da inizio anno
S&P/Mib	21.645	-43,86%
Mibtel	16.531	-43,78%
Eurostoxx 50	233	-43,95%
Dow Jones	8.852	-33,27%
Nasdaq	1.714	-35,39%
Nikkei	8.694	-43,21%
EUR/USD	1,340	-8,95%
Petrolio WTI Cushing (US\$/bar.)	71,87	-25,14%

Tassi di riferimento		Periodo
Titoli decennali Italia	4,69%	17/10/2008
Titoli decennali Germania	3,96%	17/10/2008
Titoli decennali USA	3,97%	17/10/2008
Inflazione Italia	3,60%	settembre 2008
Inflazione EU	3,60%	settembre 2008
Tasso Ufficiale BCE	3,75%	dal 15/10/2008
Euribor 6 mesi	5,20%	media 9/08
BOT 3 mesi netto	1,68%	15/10/2008
BOT 6 mesi netto	3,32%	30/09/2008
BOT 12 mesi netto	2,36%	15/10/2008

Chi desidera avere informazioni sul "mercato finanziario" può richiedere gratuitamente la Newsletter Finanza, pubblicata di norma settimanalmente, tramite la registrazione sul nostro sito www.inbanca.bcc.it

L'OSPITE

M.E.I.: ai blocchi di partenza

Roberta, siamo ai blocchi di partenza con la dodicesima edizione del MEI. Una manifestazione faentina con respiro non certo locale, ma che forse non tutti nella nostra area conoscono ancora bene. Come e per quali ragioni è nato il MEI? Quali le novità del 2008?

In una definizione molto sintetica direi che il MEI è nato per mettere insieme e valorizzare tutte quelle realtà di piccole e piccolissime imprese in ambito musicale - etichette, siti web, associazioni, riviste - che fanno parte a pieno titolo del panorama culturale italiano, pur presentando a volte prodotti un po' di nicchia e non conosciuti da tutti. E chiaro che dopo le prime edizioni le cose sono cambiate, e pur rimanendo un aspetto di valorizzazione di realtà indipendenti e quindi non legate ai grossi circuiti di produzione e distribuzione, la manifestazione è diventata un po' lo specchio della situazione musicale nazionale, non a caso essendo rimasta l'unica fiera nazionale del settore.

Diciamo che l'edizione di quest'anno, che è la dodicesima, non presenterà grandi variazioni per quanto riguarda l'assetto organizzativo, con la presenza quindi di espositori presso il Centro Fieristico nella due giorni del 29 e 30 novembre, i concerti al Teatro Masini, la Notte Light nelle vie del centro, i convegni e gli incontri che coinvolgeranno esperti del settore, operatori e giornalisti. Direi che al di là del programma, che sarà come al solito nutrito e a 360° per quanto riguarda le proposte, la novità di quest'anno è forse pensare che nonostante la grave crisi del settore discografico e la situazione generale di incertezza, dovuta anche a legislazioni carenti e punitive per il settore, il MEI sia ancora un punto di riferimento per moltissimi operatori, discografici, musicisti che stanno aderendo massicciamente in questi ultimi giorni. E questo ci fa chiaramente molto piacere.

Tra gli altri, alla fine di novembre potremo assistere al Masini di Faenza ad "Epta, suite strumentale in sette movimenti per sette esecutori", con musiche e parole di Nicola Piovani. Qual è la natura di questo spettacolo?

Innanzitutto una premessa. Pur essendo nata come manifestazione legata alla musica più rock e forse giovanile, da alcuni anni il MEI è diventato una vetrina di proposte legata ai più vari generi musicali, che trovano qui una propria collocazione; da qui l'idea di proporre Epta al Teatro Masini. Penso che Nicola Piovani sia ormai noto a tutti per la sua carriera di pianista, compositore, direttore di orchestra e per i vari riconoscimenti che ha ottenuto in tutto il mondo, come il premio Oscar per la colonna sonora di *La vita è bella* di Roberto Benigni o per i David di Donatello ricevuti per *Ginger e Fred* di Fellini, *Caro diario* e *La stanza del figlio* di Moretti. Questo spettacolo, definito da lui stesso un'opera autobiografica è una suite orchestrale per sette musicisti, scandita da sette interventi di voci registrate - fra cui ricordiamo Omero Antonutti, Ascanio Celestini, Gigi Proietti - che recitano frammenti ispirati al numero sette, al suo fascino nella tradizione poetica, mitologica, biblica e nella matematica antica e contemporanea. A proposito: lo spettacolo è sponsorizzato anche dalla nostra banca.

Ebbene, quanto è contato in questi anni il rapporto del MEI con la BCC ravennate e imolese?

Bè dire a questo punto che l'apporto che della BCC è stato fondamentale per la crescita della manifestazione in questi anni mi pare abbastanza scontato, anche se vero. Vorrei piuttosto evidenziare come in questi anni di reciproca conoscenza il rapporto su tutta una serie di attività è stato più di collaborazione, sostegno e spero anche stima reciproca più che di mera e propria sponsorizzazione, e questo penso che sia alla fine l'aspetto più importante.



Roberta Barberini al Popkomm 2008 di Berlino, fiera internazionale dell'industria musicale, insieme al discografico Luca Cecchi.

EVENTI SUL TERRITORIO

I giovani Soci BCC al concerto di Nicola Piovani

Per favorire il consolidamento del legame dei Soci più giovani alla nostra cooperativa di credito, viene offerta la possibilità di partecipare gratuitamente a quelli che non hanno ancora compiuto i 40 anni, allo spettacolo di Nicola Piovani, realizzato con il contributo della nostra Banca.

Lo spettacolo "Epta", suite strumentale in sette movimenti per sette esecutori, con musiche e parole di Nicola Piovani è in programma a Faenza domenica 30 novembre p.v. alle ore 21.00, al Teatro Masini.

È disponibile un numero significativo di biglietti, che verranno assegnati in ordine di prenotazione: il giovane Socio potrà presentarsi alla propria Filiale di riferimento, per segnalare la sua richiesta.

I ticket verranno consegnati la sera stessa alla biglietteria dello spettacolo, tramite sportello dedicato.



Dal 28 al 30 di novembre, a Faenza: Meeting delle Etichette Indipendenti

Anche quest'anno, nell'ultimo week-end di novembre, si svolgerà a Faenza, presso il Centro Fieristico di Via Risorgimento, il Meeting delle Etichette Indipendenti. L'edizione 2008, che si terrà dal sabato 29 alla domenica 30 novembre, prevede come ogni anno diversi spettacoli, momenti di intrattenimento e momenti culturali, in programma presso varie location della città. Per conoscere il programma completo della manifestazione consultate il sito: www.audiocoop.it.

Ritaglia il coupon che potrai utilizzare come biglietto omaggio per entrare gratuitamente alla Fiera di Faenza durante il M.E.I!

biglietto OMAGGIO

presentando questo coupon all'ingresso del MEI 2008 alla Fiera di Faenza avrai diritto al tuo ingresso omaggio